

EUROPOL TE - SAT 2016



Anche quest'anno, a luglio, Europol ha pubblicato il suo report sulla situazione attuale delle minacce "terroristiche" in Europa.

Abbiamo scelto di tradurre le parti che ritenevamo più interessanti e di socializzarle in rete.

In fondo si è aggiunto il "*Profilo di Europol*" tratto dal loro sito web e, in ultima pagina, un simpatico manifesto.

Se qualcuno/a fosse interessato/a al testo originale lo può trovare a questo link:

[EU Terrorism Situation and Trend Report \(TE-SAT\) 2016](#)

REPORT 2016 DELL'UNIONE EUROPEA SU ATTUALE SITUAZIONE E TENDENZE FUTURE DEL TERRORISMO

European Police Office (Europol)

P.O. Box 908 50
2509 LW The Hague
The Netherlands

Questa pubblicazione ed ulteriori informazioni su Europol sono disponibili on-line:

www.europol.europa.eu

www.facebook.com/Europol

www.youtube.com/EUROPOLtube

Twitter: @Europol

ISBN 978-92-95200-68-5
ISSN 2363-0876
DOI 10.2813/525171

QL-AJ-16-001-EN-N

© European Police Office, 2016

Reproduction is authorised provided the source is acknowledged. For any use or reproduction of individual photos, permission must be sought directly from the copyright holders.

Ringraziamenti

Questo report (TE-SAT) è stato prodotto dagli analisti di Europol e da altri esperti, attingendo ai contributi degli Stati membri dell'UE e di partner esterni. Europol desidera esprimere la sua gratitudine agli Stati membri dell'Unione Europea, ad Eurojust, ai paesi terzi alleati ed alle varie strutture parallele per i loro preziosi contributi.



Contenuti

Prefazione Tendenze

1. SGUARDO GENERALE SULLA SITUAZIONE EUROPEA NEL 2015

- 1.1. Attacchi terroristici ed arresti di sospetti
- 1.2. Terroristi ed attività estremiste violente.
- 1.3. Condanne e sanzioni inflitte

2. TERRORISMO JIHADISTA

- 2.1. Attacchi terroristici ed arresti di sospetti nella UE
- 2.2. Terroristi ed attività estremiste violente
- 2.3. Turisti a scopo terroristico (foreign-fighters)
- 2.4. La situazione del terrorismo al di fuori della UE

3. TERRORISMO SEPARATISTA ED ETNICO-NAZIONALISTA (INDIPENDENTISTA)

- 3.1. Gruppi repubblicani irlandesi dissidenti
- 3.2. Euskadi ta Askatasuna (ETA) e Resistência Galega (galiziana)
- 3.3. Kurdistan Workers' Party (PKK)

4. TERRORISMO ANARCHICO E DI ESTREMA SINISTRA

- 4.1. Attacchi terroristici ed arresti di sospetti
- 4.2. Attività estremiste violente

5. TERRORISMO DI ESTREMA DESTRA

- 5.1. Attacchi terroristici ed arresti di sospetti

6. TERRORISMO "MONOTEMATICO"

Allegati

Allegato 1: Panoramica degli attacchi falliti e completati nel 2015 per ogni Stato membro dell'UE e per organizzazione.

Allegato 2: Arresti nel 2015 per Stato membro dell'UE e per organizzazione.

Allegato 3: Condanne e sanzioni inflitte (Eurojust).

Allegato 4: Attività controterrorismo di Europol.

Allegato 5: Metodologia.

Allegato 6: Acronimi ed Abbreviazioni.

Allegato 7: Le modifiche delle legislazioni nazionali in materia di terrorismo nel 2015.

PREFAZIONE

Nel 2015 l'Unione Europea (EU) ha sperimentato un notevole numero di attacchi terroristici che ha causato numerose vittime.

Di gran lunga lo Stato membro più colpito è stata la Francia, che ha dovuto far fronte alla perdita di 148 cittadini e ha avuto più di 350 feriti in attacchi perpetrati tra gennaio e novembre.

Morti e feriti nel 2015 sono stati causati sia da attacchi solitari con mezzi "poveri" sia da ben coordinati e strutturati attacchi da parte di gruppi militanti.

Gli attacchi attentamente pianificati hanno dimostrato la minaccia elevata verso l'UE da parte di una minoranza fanatica, con sede operativa in Medio Oriente, in combinazione con una rete di persone nate e cresciute in Europa, spesso radicalizzatesi in un breve lasso di tempo, che hanno dimostrato di essere disposti e in grado di agire sia come fiancheggiatori che come complici attivi del terrorismo.

Gli attacchi hanno portato a reazioni politiche a tutti i livelli in tutta l'UE. Il 29 gennaio, 2015 - tre settimane dopo l'attacco ai redattori della rivista satirica francese "Charlie Hebdo" a Parigi - la Commissione Giustizia e affari interni del Consiglio dei Ministri ha emesso il "Riga Statement". Nella dichiarazione, il Consiglio afferma che gli sforzi contro il terrorismo devono essere rafforzati sia a livello nazionale che europeo, e che il terrorismo, la radicalizzazione, il reclutamento e il finanziamento dei militanti "cani sciolti" sono tra le principali minacce alla sicurezza interna dell'UE.

La dichiarazione di Riga è stata seguita in rapida successione da una seconda risoluzione del Parlamento europeo, da una dichiarazione dei capi di Governo, dalla creazione dell'Agenda europea sulla Sicurezza e dall'adozione di una nuova strategia di sicurezza interna. Tutto questo ha messo in evidenza l'importanza degli sforzi antiterrorismo e il potenziale di azione dell'UE nella prevenzione e repressione.

In questo contesto è diventata evidente la necessità per una risposta efficace al terrorismo attraverso una maggiore cooperazione transfrontaliera tra le autorità competenti contro il terrorismo, sostenuta da una piattaforma informativa centrale europea presso l'Europol. In conformità con le conclusioni del Consiglio dei Ministri UE approvate dalla Commissione Giustizia e Affari interni del 20 novembre, Europol ha creato l'European Counter Terrorism Centre (ECTC), il quale ha ufficialmente iniziato le proprie attività il 25 gennaio 2016. ECTC è stato progettato per sensibilizzare le varie strutture antiterrorismo nazionali e le autorità circa gli strumenti di cooperazione esistenti a livello UE, compresi i servizi e gli strumenti offerti da Europol, quindi massimizzando la cooperazione operativa e lo scambio di informazioni in materia di lotta al terrorismo.

Anche prima che venisse creato ECTC, l'Europol aveva già collegato le sue capacità di scambio e analisi delle informazioni per supportare le indagini sugli attacchi mortali di novembre 2015 a Parigi. L'Emergency Response Team di Europol (EMRT) è stato immediatamente attivato per sostenere le indagini in Francia e Belgio su base 24/7. Questo supporto include il dispiegamento di analisti e specialisti a Parigi, all'Interpol di Lione, e a Bruxelles.

Questa nuova edizione del Trend Report (TE-SAT) sul terrorismo nell'UE, che l'Europol produce su base annuale dal 2006, fornisce una panoramica degli attacchi falliti, sventati e completati che hanno avuto luogo in Europa nel corso del 2015, e di arresti, condanne e sanzioni emesse. E' diventato chiaro che l'Europa deve affrontare attualmente una crescente gamma di minacce provenienti da gruppi ed individui jihadisti. Il cosiddetto Stato islamico ha dimostrato la sua capacità di colpire a piacimento, in più occasioni e contro una vasta gamma di obiettivi. Ha dimostrato la sua importanza all'interno del "jihad globale", mentre la minaccia rappresentata da altri gruppi militanti jihadisti non è diminuita. La

minaccia globale è rinforzata dai numeri notevoli di combattenti stranieri tornati in Europa e che molti Stati UE hanno ora sul loro suolo.

Un altro sviluppo preoccupante è l'aumento significativo della violenza nazionalista e xenofoba, di sentimenti razzisti ed antisemiti in tutta l'UE, con conseguente aumento delle azioni dell'estremismo di destra.

Vorrei ringraziare tutti gli Stati membri dell'UE ed Eurojust per il loro contributo al TE-SAT 2016, essenziali per la produzione del rapporto. Vorrei anche esprimere la mia gratitudine alle autorità di Islanda, Norvegia, Svizzera e Turchia per le informazioni fornite.

Infine, vorrei riconoscere il lavoro dei membri del Consiglio consultivo, costituito dalla 'troika' (presidenze del Consiglio dell'UE, Lussemburgo, Paesi Bassi e Slovacchia), Francia, Spagna, Eurojust, e gli analisti dell'intelligence UE- INTCEN ed il coordinatore dell'ufficio antiterrorismo dell'EU. I loro preziosi contributi sono stati indispensabili per la creazione dell'edizione 2016 del TE-SAT.

Rob Wainwright

Director of Europol



3. TERRORISMO SEPARATISTA ED ETNO-NAZIONALISMO

- Gli attacchi di origine separatista ed etno-nazionalista sono costantemente diminuiti negli ultimi 4 anni da 67 nel 2014 a 65 nel 2015
- 168 individui arrestati per accuse relative al terrorismo separatista
- La maggior parte degli episodi sono accaduti in Spagna e Francia
- Il Police Service of Northern Ireland (PSNI) resta il principale obiettivo per i gruppi dissidenti repubblicani irlandesi nel Regno Unito
- E' continuo il rischio di violenti scontri tra filo separatisti kurdi e nazionalisti (fascisti) turchi all'interno degli stati EU

3.1 - GRUPPI DISSIDENTI REPUBBLICANI

Nel 2015, sono avvenuti 16 attacchi in UK. I livelli di attività sono sostanzialmente in linea con gli anni precedenti. Tutti i gruppi dissidenti repubblicani (DR) mantengono l'intenzione e la capacità di condurre ulteriori attacchi. Il livello di minaccia rimane grave.

Il principale target dei gruppi DR rimane la polizia in Irlanda del Nord. Sono stati colpiti anche membri delle forze armate e della polizia penitenziaria. Non ci sono stati feriti o decessi causati da attacchi DR nel 2015, anche se in alcuni casi ci si è arrivati molto vicino.

I gruppi dissidenti hanno utilizzato un'ampia varietà di tipi di attacco nel 2015, incluse lettere-bomba, ordigni esplosivi improvvisati (IED) fatti denotare con telefonini, sistemati sotto veicoli, fatti esplodere via radio, attacchi con armi da fuoco, incendiari e con granate. Tutti i gruppi hanno accesso ad un'ampia varietà di esplosivi e armi da fuoco.

L'Irlanda del Nord rimane il cuore di queste azioni.

Comunque i DR continuano ad utilizzare la Repubblica d'Irlanda per raccolte di fondi, esercitazioni pratiche, approvvigionamento, immagazzinamento ed occasionalmente come base da cui partire per azioni in Irlanda del Nord.

3.2 - EUSKADI TA ASKATASUNA (ETA) AND RESISTÊNCIA GALEGA

ETA

Dall'annuncio definitivo di cessate il fuoco nell'ottobre 2011, il pericolo determinato da ETA resta basso. Nel 2015, il gruppo non ha effettuato attacchi. Ha invece concentrato le sue attività in due principali direzioni: propaganda e controllo del suo arsenale da parte del loro apparato logistico.

La leadership e gli arsenali dell'ETA sono situati in Francia, paese in cui la maggior parte delle attività del gruppo si è verificata. L'organizzazione ha mantenuto la sua strategia di trasferirsi operativamente nei paesi vicini per cercare di evitare la repressione. I principali membri del ramo logistico sono stati arrestati e ingenti quantità di armi ed esplosivi sono stati sequestrati in operazioni di anti-terrorismo congiunte franco-spagnole.

Nel 2015, ETA rilasciato cinque comunicati, due di loro in seguito ad importanti operazioni antiterrorismo.

L'Organizzazione mantiene le proprie posizioni confermando un'alleanza con il movimento separatista basco della cosiddetta sinistra patriottica (abertzale) nella sua richiesta di un Paese Basco indipendente. Le questioni del disarmo e dello scioglimento non sono state affrontate.

Esistono alcuni gruppi dissidenti, all'interno della sinistra abertzale, che richiedono l'immediata amnistia per i prigionieri etarras.

Sono avvenuti alcuni casi di violenza di strada (kale borroka), principalmente in Vizcaya, da parte del gruppo giovanile dissidente Ernai

Resistencia Galega (RG)

Nel 2015 Resistenza galiziana non ha eseguito attacchi terroristici.

Anche se continua ad essere valutato come un gruppo con la volontà e la capacità di commettere attacchi, le sue minacce rimangono basse.

Nove attivisti legati ad RG e militanti del movimento estremista Causa Galiza sono stati arrestati. Il movimento è stato sciolto a causa dei suoi legami con RG.

3.3 - PARTITO DEI LAVORATORI DEL KURDISTAN (PKK)

Il Partiya Karkeren Kurdistan non ha effettuato attacchi nel 2015 nell'UE. L'Organizzazione continua ad essere ritenuta terroristica dalla UE ma la maggioranza degli stati membri considera bassa la minaccia.

In Germania 5 individui sono stati arrestati per sospetta appartenenza all'Organizzazione.

Il PKK ha aumentato la sua raccolta fondi, propaganda e reclutamento dopo il termine del cessate il fuoco con la Turchia nel luglio 2015 e la conseguente escalation del conflitto nel Kurdistan ed in Turchia.

Austria, Belgio, Francia, Germania, Grecia, Romania, Svezia, Svizzera e Paesi Bassi riferiscono un particolare attivismo nelle campagne di raccolta fondi annuali del PKK che comprendono donazioni, quote associative ed altro.

Si pensa che i proventi vengano usati per finanziare l'armamento di gruppi di estrema sinistra armata come HPG (Hezen Parastina Gel, Forze di autodifesa popolari) ritenute la controparte del PKK in Siria, il PYD (Partito unitario democratico) ed il suo braccio armato YPG (Unità di Protezione del Popolo).

Germania, Francia e Svizzera riferiscono di violenti scontri tra membri della diaspora kurda e turca nel 2015.

In luglio, ad Amsterdam, dimostranti kurdi hanno circondato la residenza dell'ambasciatore turco.

In settembre, a Berna, in Svizzera, un gruppo di simpatizzanti del PKK ha disturbato una manifestazione organizzata dal UETD (Unione dei Turchi democratici europei) gruppo pro-governo turco, causando 22 feriti e compiendo diversi reati (di ordine pubblico). In Germania ci sono stati anche attacchi incendiari contro locali turchi e contro una sede culturale kurda.



4. TERRORISMO DI SINISTRA E ANARCHICO

- Gli attentati di matrice di sinistra e separatista sono rimasti nei livelli più bassi dal 2006
- Gli ordigni esplosivi improvvisati (IEDs) rimangono le armi preferite
- 67 persone sono state arrestate in sei paesi
- Gruppi marxisti-leninisti sono impegnati nell'indottrinamento e la propaganda ma non in azioni violente.

4.1 - ATTENTATI TERRORISTI E ARRESTI

Nel 2015 una persona è rimasta uccisa durante un attentato terrorista effettuato da un gruppo terrorista anarchico in Grecia. Il 21 febbraio a Stilida, membri della precedentemente sconosciuta *Organizzazione Milizia di Giustizia Popolare* (Organosi Politifylakis Laiki Dikaiosyni) ha assassinato la guardia carceraria del carcere di Domokos usando un AK47 e una pistola. L'attacco indica che i terroristi greci continuano ad avere accesso ad armi da guerra, apparentemente grazie ai loro legami con la criminalità organizzata.

Tredici attacchi terroristici di matrice anarchica e di sinistra sono avvenuti nel 2015 nell'UE: in Spagna (sette), Italia (quattro) e Grecia (due). Questo era lo stesso numero con quello registrato nel 2014. Sono state arrestate complessivamente 67 persone, la grande maggioranza in Spagna (37), Grecia (16) e Germania (9). Il complessivo livello di intensità e di violenza degli attacchi realizzato da gruppi terroristici di sinistra e anarchici nell'UE rimane basso.

Negli anni recenti gruppi terroristici marxisti-leninisti non hanno realizzato nessun attacco nell'interno dell'UE. Membri di tali gruppi – attivi negli anni '80, '90 e l'inizio degli anni 2000 e ora smantellati – attualmente sono impegnati nella propaganda e nell'indottrinamento ideologico ma non in atti violenti.

I gruppi terroristici attivi nell'UE in gran parte adottano una ideologia anarchica-antiautoritaria e alcuni di loro usano occasionalmente elementi di propaganda marxista-leninista.

Durante il 2015 i modi di agire e la selezione degli obiettivi da parte dei gruppi terroristici di sinistra e anarchici in gran parte sono rimasti immutati. Gli ordigni esplosivi improvvisati (IEDs) sono stati ancora una volta l'arma usata più frequentemente e gli obiettivi sono rimasti la polizia e altre strutture governative. La

crisi migratoria, solidarietà con detenuti anarchici e altri estremisti di sinistra e gli sviluppi socio-economici sono stati di nuovo i temi predominanti per la giustificazione dei loro atti.

In Italia, la *Federazione Anarchica Informale* (FAI) è considerata il gruppo più pericoloso, nonostante il fatto che non ha realizzato o rivendicato nessun attacco dal 2013. La Fai e la greca *Cospirazione Cellule del Fuoco* (Synomosia Pynon tis Fotias) sono le componenti principali del Fronte Rivoluzionario Internazionale (FRI), una sigla usata da numerosi gruppi anarchici impegnati in azioni terroristiche ed estremiste dentro e fuori l'UE. Oggi, sembra che il fascino del FRI sta diminuendo. Nel 2015 soltanto due attacchi sono stati rivendicati da gruppi che usano questa sigla – incendi in Italia e nella Repubblica Ceca.

È sospettato che in Italia gruppi anarchici hanno inviato un numero di ordigni esplosivi improvvisati attivati dalla vittima (VOIEDs o pacchi bomba) a ditte coinvolte nel funzionamento di Centri per l'Identificazione e l'Espulsione (CIEs) di immigrati irregolari. Nel maggio e giugno quattro di questi pacchi bomba sono stati scoperti nei centri di selezione della posta a Bologna e a Milano. Il 12 agosto un pacco bomba è esploso in un'agenzia turistica a Bari, ferendo lievemente l'impiegato che l'ha aperto. Lo stesso giorno, un altro pacco bomba è esploso nell'ambasciata francese a Roma, senza provocare danni o ferite. Fino a questo momento nessuno gruppo ha rivendicato uno di questi attentati.

In Spagna, l'attività di gruppi di sinistra, anarchici ed estremisti è diminuita significativamente, riflettendo una perdita di capacità operativa. Nessun attacco terroristico di rilevanza è stato effettuato dal 2013 in poi e i sette attacchi registrati erano tutti di piccola scala.

Nella Repubblica Ceca, in aprile, tre membri di un gruppo anarchico chiamato *Reti di Cellule Rivoluzionarie* sono stati arrestati e accusati di preparare attentati terroristici contro treni che trasportavano materiale militare. Il gruppo era conosciuto per aver effettuato una serie di attacchi incendiari contro obiettivi simbolici, principalmente macchine di polizia, nel 2014.

Nel 2015, i gruppi terroristici marxisti-leninisti turchi hanno mantenuto il loro livello di attività in Turchia e in alcuni paesi membri dell'UE. Militanti del *Partito Rivoluzionario del Popolo/Fronte* (DHKP/C Devrimci Halk Kutrulus Partisi/Cephesi) hanno effettuato una serie di attentati in Turchia. Il marzo, a Istanbul un pm è stato preso in ostaggio e dopo ucciso; in Agosto il consolato USA è stato attaccato con armi da fuoco.

I simpatizzanti del DHKP/C nei paesi europei hanno continuato a fornire appoggio logistico e finanziario al gruppo in Turchia e ad elogiare apertamente i suoi atti terroristici, spesso usando come copertura per queste attività associazioni legittime. L'aiuto finanziario proveniva soprattutto da ditte, la raccolta di donazioni, la vendita di pubblicazioni e concerti. Nel 2015, come avvenuto anche negli anni precedenti, membri di Stato dell'UE hanno arrestato un numero di membri del DHKP/C e hanno condotto investigazioni sulle sue attività di finanziamento e di propaganda. Per esempio, nel maggio le autorità tedesche hanno proibito la rivista *Yürüyüş* usato dal DHKP/C per scopi propagandistici, di finanziamento e di reclutamento. La proibizione è stata applicata anche in Belgio e l'Olanda.

Il *Partito Comunista Turco/Marxista-Leninista*, (TKP/ML, Türkiye Komünist Partisi/Marksist-Leninist) è un altro gruppo terroristico di sinistra turco presente nell'UE. Secondo fonti le reti del TKP/ML in Europa forniscono appoggio logistico e finanziario al gruppo. Nel aprile del 2015, 11 membri del TKP/ML sono stati arrestati in Francia, Germania, Grecia e Svizzera. In novembre un cittadino tedesco è stato estradato dalla Francia alla Germania per essere processato per l'accusa di appartenenza al TKP/ML.

4.2 - ATTIVITÀ ESTREMISTE VIOLENTE

I Membri Stati dell'UE hanno riferito che nel 2015 l'attività estremista di sinistra e anarchica è rimasta negli stessi livelli con l'anno precedente. Gruppi di sinistra e anarchici hanno continuato di organizzare le loro campagne principalmente da case occupate (squats) e a diffondere la loro propaganda tramite internet.

Gruppi e individui estremisti sono rimasti una minaccia per l'ordine pubblico, principalmente commettendo atti violenti durante manifestazioni e proteste. La loro tattica più tipica è infiltrare manifestazioni pacifiche e attaccare la polizia o causare danni gravi. Nel 2015, la violenza si è manifestata principalmente durante eventi di alto profilo e di grande interesse mediatico, come l'inaugurazione ufficiale della Banca Centrale Europea a Francoforte il 18 marzo; l'esposizione Expo 2015 (movimento No Expo) a Milano il 1° maggio; e l'annuale Conferenza sul Cambiamento Climatico delle Nazioni Unite (Conference of Parties – COP21) a Parigi a novembre. Tumulti (riots) istigati da estremisti di sinistra si sono manifestati anche a Vienna alla fine di gennaio contro l'*Akademikerball* (Ballo degli Accademici) che è stato organizzato da gruppi dell'estrema destra. In ottobre, azioni violente si sono verificate in varie località di Parigi nell'anniversario della morte di un attivista ambientalista francese.

Nel 2015 l'attività estremista è stata dominata dalle tematiche tradizionali dei gruppi anarchici e di sinistra, con particolare focalizzazione sulla crisi migratoria. La creazione di centri per profughi in vari paesi dell'UE hanno scatenato reazioni forti negli ambienti dell'estrema sinistra. Da una parte gli attivisti hanno reagito, in alcuni casi violentemente, alle politiche migratorie dell'UE; dall'altra parte, si sono opposti a manifestazioni contro gli immigrati organizzati da gruppi dell'estrema destra, per esempio cercando di attaccare gli estremisti di destra durante contro-manifestazioni.

Estremisti anarchici hanno continuato di effettuare attacchi incendiari contro obiettivi relativi al sistema di giustizia criminale, l'esercito e la “classe dirigente” (establishment) in generale. Per esempio, in Belgio sono stati realizzati una serie di attacchi con ordigni incendiari improvvisati (IIDs) contro gli uffici e i veicoli che appartengono ad una ditta coinvolta nella costruzione di carceri. In Italia e in Grecia attacchi analoghi sono stati realizzati contro proprietà e veicoli governativi e delle banche. Gli IIDs utilizzati erano rudimentali e costruiti da materiali disponibili in commercio.

Gli anarchici hanno effettuato una serie di azioni in tutta l'UE in solidarietà con estremisti della stessa ideologia che sono detenuti in vari paesi del mondo e per appoggiare cause anarchiche a livello internazionale. Come negli anni precedenti, anche nel 2015 la comunicazione in Europa tra gruppi e individui estremisti avviene tramite siti anarchici ed antiautoritari e durante incontri internazionali.

Gli anarchici in Grecia, Italia e Spagna sembra che si trovino in stretto contatto e si sono incontrati anche con anarchici dal Belgio e la Francia. Individui hanno viaggiato dalla Francia alla Grecia per acquisire esperienza dall'attivismo violento e per esprimere la loro solidarietà agli estremisti greci imprigionati. Similmente, un numero di incontri sono avvenuti in Belgio, con la presenza di anarchici dalla Francia, la Grecia e l'Italia.



5. TERRORISMO DI ESTREMA DESTRA

- La scena di estrema destra ha aumentato le proprie azioni in alcuni Paesi membri della UE.
- La lotta all'immigrazione ed all'Islam continuano ad essere i temi chiave per l'estrema destra.
- Nel 2015, all'interno dell'UE si sono verificati 9 attacchi terroristici classificati come di estrema destra, rispetto a nessuno nel 2014.
- Gli arresti legati a reati terroristici di destra sono diminuiti da 34 nel 2014, a 11 nel 2015.

5.1 ATTACCHI TERRORISTICI E ARRESTI DI SOSPETTI

Nel 2015 Francia e Grecia hanno registrato un totale di nove attacchi terroristici di destra. Non ci sono stati morti e feriti. Tuttavia, questo segna un significativo incremento rispetto al 2014, durante il quale, come detto, non sono stati segnalati attacchi. Nonostante l'uso di esplosivi e armi da fuoco, la pianificazione e l'esecuzione degli attacchi non è stata particolarmente sofisticata; sembrava piuttosto essere di tipo spontaneo-improvvisato.

Nel periodo immediatamente successivo agli attentati di Parigi contro la redazione della rivista satirica Charlie Hebdo, il 7 gennaio, e in un supermercato kosher il 9 gennaio, sei moschee e un ristorante arabo sono stati attaccati in atti classificati come terrorismo di destra. A Port-la-Nouvelle, Albi, Saint-Juéry, Vendôme, Soissons e Digne-les-Bains, colpi di arma da fuoco sono stati sparati contro le locali moschee. Inoltre, un negozio di kebab vicino ad una moschea a Villefranche-sur-Saône è stato preso di mira da un ordigno esplosivo improvvisato (IED).

In Grecia, due ordigni esplosivi improvvisati (IED) sono detonati fuori da una banca a Kalamata e accanto ad una statua a Mystras nel mese di ottobre. Cinque presunti membri di un gruppo che si fa chiamare Omada Epsilon (Team Epsilon) sono stati arrestati e accusati di questi attacchi. Si ritiene che i sospetti abbiano compiuto ulteriori attacchi di questo tipo contro uffici fiscali (Agenzia delle Entrate) e tribunali nella regione del Peloponneso.

Un totale di 11 militanti di destra sono stati arrestati per reati di terrorismo in Francia, Germania e Grecia, rispetto ai 34 del 2014. Oltre agli arresti in Grecia, due persone sono state arrestate nel mese di settembre in Francia con l'accusa di preparazione di un attacco ad una moschea di Arras. In Germania, quattro sospetti sono stati arrestati nel mese di maggio con l'accusa di aver fondato un'associazione chiamata la Old School Society. Questo gruppo aveva intenzione di commettere attacchi contro stranieri ed attivisti di sinistra.

L'estremismo violento dell'estrema destra

La maggioranza degli Stati membri dell'UE riferiscono di non aver subito azioni di propaganda o terroristiche da parte di estremisti di destra. La minaccia dall'estremismo (violento) di destra è considerata bassa. Tuttavia, in alcuni Stati membri dell'Unione europea l'area di estrema destra ha aumentato le sue attività. I reati xenofobi, in particolare, sono aumentati bruscamente e sono continuati, diventando sempre più violenti, così come gli scontri con attivisti di sinistra e polizia.

Islamofobia

Nel 2015, i crimini contro moschee e comunità musulmane sono aumentati. La Polonia, ad esempio, ha riferito che rispetto al biennio 2013/2014, il numero di attacchi contro cittadini di religione musulmana ed istituzioni

musulmane è raddoppiato e in Francia si sono verificati numerosi episodi di crimini d'odio islamofobici, tra cui bombe incendiarie, atti di vandalismo e minacce.

A marzo, la polizia ha arrestato in Polonia 13 membri del gruppo di estrema destra Blood & Honour, tra cui un uomo accusato di aver cospirato per incendiare una moschea a Danzica. Durante gli arresti sono stati trovati gadget, cimeli e documentazione fascista, nonché sono stati sequestrati munizioni ed armi ad aria compressa.

Violenze contro rifugiati e richiedenti asilo

Stati membri dell'UE hanno riferito che l'estrema destra tentare di sfruttare la crisi migratoria attuale, nel tentativo di ottenere il sostegno popolare ed attizzare il risentimento verso gli stranieri. Un grosso numero di attacchi contro i centri utilizzati per ospitare i rifugiati si è verificato in tutta l'UE. Ad esempio, prima ancora che finisse il 2015, il Ministero degli Interni tedesco ha registrato più di 800 attacchi, rispetto ai 198 dell'intero 2014. Negli Stati dell'UE tali incidenti vanno da atti di vandalismo ad attacchi incendiari.

La maggior parte di questi attacchi sono stati attribuiti ad individui su posizioni anti-immigrazione e di destra. Tuttavia, una percentuale significativa di queste azioni sono state effettuate sia da autori che restano sconosciuti, sia da parte di individui o piccoli gruppi senza collegamenti diretti con movimenti estremisti di destra. Inoltre, personaggi pubblici, partiti politici, gruppi di azione civica e media che criticano l'estremismo, hanno ricevuto minacce e / o sono diventati a loro volta bersaglio di attacchi.

Gruppi nazionalisti

I gruppi nazionalisti in alcuni Stati membri dell'UE hanno continuato ad influenzare negativamente la coesione della comunità democratica e a generare disordini durante manifestazioni e proteste. Nel 2015, si sono battuti su varie tematiche, ma hanno prevalso quelle anti-islamiche ed anti-immigrati.

Nel 2015 il movimento tedesco anti-islamico PEGIDA (Patrioti europei contro l'islamizzazione dell'Occidente) ha perso supporto, dopo aver inizialmente attratto da centinaia a migliaia di persone alle proprie manifestazioni verso la fine del 2014.

Hanno tenuto manifestazioni settimanali contro la presunta crescita dell'Islam e hanno chiesto ulteriori restrizioni in materia di immigrazione. Le attività di Pegida hanno trovati imitatori, utilizzando lo stesso brand, in altri Stati membri dell'UE, come il Belgio, la Francia, i Paesi Bassi ed il Regno Unito, anche se con numeri estremamente più bassi.

In Austria e in Francia, il movimento anti-Islam Génération Identité (Generazione Identitaria) è sembrato allinearsi alle idee di Pegida. In aggiunta a quanto già osservato in Germania nel 2014, in Austria e Polonia si è avuta una più stretta cooperazione tra neo-nazisti e gruppi di hooligans nel 2015; la Polonia ritiene che molti hooligans hanno costituito gruppi legati alle ideologie di estrema destra, cosa che facilita il reclutamento per le milizie identitarie.

Campi di addestramento e (accesso ad) armi

Gruppi estremisti di destra hanno un ampio accesso alle armi. La maggior parte delle armi usate sembrano essere coltelli e altre armi da taglio e da combattimento (tirapugni con lame taglienti). Tuttavia, a volte sono state utilizzate anche armi da fuoco, come ad esempio negli attacchi alle moschee in Francia.

Gli estremisti di destra hanno organizzato corsi di auto-difesa e di formazione all'uso di armi. La Polonia ha riferito che nel 2015 i nazionalisti polacchi hanno partecipato ad un campo di addestramento militare situato vicino a Mosca, Russia. Inoltre, gli istruttori dei campi paramilitari russi hanno rivendicato su internet la loro presenza in Polonia per creare e gestire altri campi paramilitari. I campi forniscono addestramento al

combattimento, come la lotta con coltelli e armi da fuoco, e studio delle tattiche militari. Le fotografie di persone in posa con armi da fuoco, presumibilmente scattate in occasione di questi eventi, sono state postate su varie piattaforme di social media.

Internet

Internet continua ad avere una grossa importanza per l'estrema destra.

La tendenza, venuta alla luce negli scorsi anni, della crescente importanza di internet per la propaganda di destra, e l'uso intensivo dei social media per mobilitazioni e reclutamento, è continuata nel 2015. Le attività degli estremisti di destra in Rete hanno luogo (si verificano) sia nei forum aperti che in quelli chiusi e tendono a non essere coordinate (centralizzate).

Nel 2015, dibattiti e discussioni sui social media e sui forum in Rete all'interno dell'area di estrema destra sono stati largamente incentrati sulla crisi migratoria. Il numero di pagine web con contenuti razzisti ha avuto una crescita significativa all'interno dell'EU. Lo scopo di molte di queste pagine è stimolare (istigare) la gente ad adottare l'ideologia della destra estrema, allo stesso tempo stando attenti a non attraversare i confini legali della libertà di parola.

Oltre a criticare le istituzioni degli Stati e l'UE stessa per la loro gestione della crisi migratoria, nei loro forum e sui social media, gli estremisti di destra incitano alle aggressioni ed alla violenza contro migranti e rifugiati, così come contro i politici che favoriscono l'assunzione e la sistemazione ("l'integrazione") dei rifugiati. Tali post xenofobi e razzisti hanno anche costretto diversi media a chiudere la sezione commenti di articoli correlati al tema sui loro siti web.

6. TERRORISMO USATO IN CAMPAGNE SU SINGOLI OBIETTIVI (SPECIFICHE CAMPAGNE-LOTTE PARZIALI)

- Non si hanno notizie di attacchi terroristici di tale tipo nel 2015.
- Mentre le attività in questo ambito principalmente consistevano in proteste legali e manifestazioni, un certo numero di attacchi effettuati da estremisti su specifiche campagne (lotte parziali) ha provocato danni penalmente rilevabili.
- L'attivismo su specifiche campagne rimane principalmente mirato all'opposizione a progetti di grandi opere come aeroporti, linee ferroviarie e parchi eolici, oltre alla lotta contro la costruzione ed il funzionamento di centrali ad energia nucleare e contro la vivisezione.

Estremisti anarchici hanno continuamente provato a prendere la guida di questi movimenti imponendo un ordine del giorno antisistema più diffuso (radicale) e violento. Questo si è verificato soprattutto nei paesi con una scena estremista anarchica radicata, come Grecia, Italia e Spagna. Nel 2015, ad esempio, il cantiere per la costruzione del Treno ad Alta Velocità (TAV), una linea ferroviaria ad alta velocità che dovrebbe collegare Torino in Italia a Lione in Francia, è stato più volte preso di mira da estremisti anarchici ed ambientalisti. I militanti "No Tav" hanno effettuato una serie di azioni contro locali, strutture e veicoli appartenenti alle imprese che si occupano della costruzione e della manutenzione del progetto, come ad esempio scritte e graffiti, sabotaggio dei macchinari, incendi dolosi a sedi di ditte ed infrastrutture e sabotaggi a linee ferroviarie e treni veloci.

Attivisti di Francia e Italia hanno collaborato in queste attività, ma la Francia ha sperimentato livelli di violenza di minore intensità. Inizialmente, il movimento "No Tav" era composto principalmente da membri delle comunità interessate dal progetto a livello locale.

Dopo l'infiltrazione del movimento da parte degli anarchici, le successive proteste e raduni sono diventati più violenti. Tuttavia, il numero totale di attacchi è diminuito nel 2015, un fatto in parte attribuito alla parziale marginalizzazione degli estremisti da parte dei membri più moderati del movimento.

Nel 2015, le proteste ambientali incentrate contro l'estrazione di petrolio, gas ed altri combustibili fossili sono stati segnalati nei Paesi Bassi e nel Regno Unito. Nei Paesi Bassi, gli uffici della Nederlandse Aardolie Maatschappij (NAM, Dutch Petroleum Company-Compagnia Petrolifera Olandese) sono stati oggetto di atti di vandalismo a maggio, mentre nel Regno Unito ci sono state manifestazioni in gran parte pacifiche, talora con tafferugli ed incidenti di lieve gravità.

I Gruppi per i diritti degli animali limitano le loro attività a raduni non violenti e marce, propaganda on-line e azioni legali contro la vivisezione da parte delle aziende del settore e della ricerca farmaceutica. Alcuni casi di sabotaggi su piccola scala e danneggiamenti sono stati segnalati nel Regno Unito.



Profilo di Europol

Agenzia di contrasto dell'UE



Attività operative

Le attività di sostegno operativo di Europol hanno favorito lo smantellamento di numerose reti criminali e terroristiche, l'arresto di migliaia di pericolosi criminali, il recupero di milioni di euro in procedimenti penali e il salvataggio di centinaia di vittime, compresi bambini vittime di tratta a fini di sfruttamento sessuale.

Gli esperti di Europol sostengono e coordinano operazioni internazionali di contrasto in una vasta gamma di settori criminali:

stupefacenti,
tratta di esseri umani,
favoreggiamento dell'immigrazione clandestina,
riciclaggio di denaro,
falsificazione dell'euro,
contrabbando di sigarette,
frode in danno dell'IVA,
reati contro la proprietà intellettuale,

gruppi itineranti della criminalità organizzata,
terrorismo,
bande di motociclisti fuorilegge,
criminalità informatica.

Centro europeo per la lotta contro la criminalità informatica (EC³) — Una risposta collettiva dell'UE alla criminalità informatica

Nessun tipo di criminalità è così sganciato dalle frontiere come la criminalità informatica. Per questo motivo il Centro europeo per la lotta contro la criminalità informatica (EC3) è stato insediato presso Europol quale punto focale della lotta dell'UE contro la criminalità informatica. L' EC3 ha preso il via nel gennaio 2013 per sostenere gli Stati membri e le istituzioni dell'UE nella costruzione di una capacità operativa e analitica per le indagini e nella cooperazione con partner internazionali per fare dell'Unione europea uno spazio libero dalla criminalità informatica. Le attività dell'EC3 riguardano la lotta a reati quali il *malware*, la pirateria informatica, il *phishing*, l'intrusione, la manipolazione, il furto d'identità e la frode ai danni dei mezzi di pagamento, l'adescamento e lo sfruttamento sessuale dei minori in rete.

Europol
Eisenhowerlaan 73
2517 KK L'Aia
Paesi Bassi
PO BOX 90850
2509 LW L'Aia
Paesi Bassi

<http://www.europol.europa.eu/>
www.facebook.com/europol
twitter.com/europol_eu
www.youtube.com/europoltube

Il ruolo di Europol, quale agenzia di contrasto dell'Unione europea (UE), è di contribuire a rendere l'Europa più sicura a vantaggio di tutti i cittadini.

La nostra missione è sostenere gli Stati membri dell'UE nella prevenzione e nella lotta di tutte le gravi forme internazionali di criminalità e di terrorismo, fungendo da punto nevralgico d'informazione sulla criminalità per l'intera Unione europea e sostenendo le complesse operazioni internazionali dei nostri partner preposti alle attività di contrasto.

Chi siamo

Alla sede di Europol a L'Aia, nei Paesi Bassi, il nostro personale collabora da vicino con le agenzie di contrasto dei Paesi dell'UE ed extra europee per il conseguimento dei nostri obiettivi comuni.

Il personale di Europol proviene da diversi tipi di autorità di contrasto, fra cui le polizie tradizionali e di frontiera, le gendarmerie, i servizi doganali e i servizi di sicurezza. Quest'approccio che coinvolge più

organismi contribuisce a colmare le lacune informative e riduce al minimo gli spazi in cui possono agire i criminali.

I funzionari di Europol non hanno poteri diretti di arresto. Sfruttiamo le nostre uniche capacità di analisi e le competenze del nostro personale per individuare e seguire le tracce delle reti criminali e terroristiche più pericolose in Europa. Le autorità di contrasto nell'UE si avvalgono del nostro lavoro d'*intelligence*, della nostra rete d'informazioni protetta e del centro di coordinamento operativo.

Per garantire una cooperazione rapida ed efficace basata sul contatto personale e sulla fiducia reciproca, Europol ospita la più grande rete di ufficiali di collegamento nella sua sede a L'Aia, che rappresenta le agenzie di contrasto di tutti gli Stati membri dell'UE.

Come operiamo

Dalla nostra posizione al centro dell'architettura di sicurezza europea, offriamo una serie di servizi unici. Europol è un centro di sostegno per le operazioni di contrasto, un punto nevralgico per le informazioni sulla criminalità e un centro di competenze in materia di contrasto.

L'analisi è al centro delle nostre attività. Gli analisti di Europol ricorrono alle metodologie più recenti fornendo informazioni vitali e supporto operativo alle indagini degli Stati membri.

Attraverso l'analisi strategica, Europol produce importanti prodotti d'informazione che offrono analisi esaustive e preventive della criminalità e del terrorismo nell'Unione europea:

avvisi di minaccia OC-SCAN: avvisi di allarme rapido di nuove minacce rappresentate dalla criminalità organizzata;

TE-SAT: relazione sulla situazione e sulle tendenze del terrorismo nell'UE;

EU SOCTA: valutazione della minaccia rappresentata dalla criminalità organizzata e dalle forme gravi di criminalità nell'Unione europea.

L'EU SOCTA rappresenta la base del ciclo politico pluriennale dell'UE 2014-2017 e individua priorità raccomandate per la lotta contro la criminalità organizzata e le forme gravi di criminalità. Le raccomandazioni dell'EU SOCTA contribuiscono a definire obiettivi strategici e azioni operative per la piattaforma multidisciplinare europea contro le minacce criminali (Empact), che offre un approccio basato sulla collaborazione internazionale per abbattere i gruppi criminali che minacciano la sicurezza dell'UE.

Il centro operativo a elevata sicurezza di Europol è il punto generico per lo scambio d'informazioni sulla criminalità fra Europol, gli Stati membri dell'UE e le parti terze e opera ininterrottamente 24 ore al giorno, 7 giorni su 7.

Europol ha sviluppato una potente soluzione, quella dell'ufficio mobile, che consente agli ufficiali di Europol di accedere a una gamma completa di strumenti di recupero d'informazioni e di analisi da qualsiasi luogo, usando i massimi standard di sicurezza.

Europol gestisce e sviluppa costantemente un'infrastruttura di telecomunicazioni tecnicamente avanzata, affidabile, efficiente e sicura, che facilita la conservazione, l'analisi e la condivisione d'informazioni operative e strategiche chiave con i nostri partner:

SIENA, applicazione di rete per lo scambio d'informazioni protette,

EIS, sistema d'informazione Europol,

EPE, piattaforma Europol per esperti.

La sicurezza della nostra infrastruttura di rete rappresenta una questione prioritaria per Europol e noi stabiliamo e aderiamo ai più alti *standard* di protezione e di sicurezza dei dati.

Europol fornisce la propria esperienza in loco, ma sviluppa anche piattaforme per la cooperazione di esperti in un ampio spettro di specializzazioni, agendo da centro dell'UE per l'*expertise* in materia di contrasto.

Informazioni di base su Europol:

Sede L'Aia, Paesi Bassi

Personale **oltre 800 dipendenti**, fra cui: **150 ufficiali di collegamento** **100 analisti**

A sostegno di **18 000 casi di contrasto transfrontalieri** ogni anno

Al servizio dei **28 Stati membri dell'UE** attraverso una rete di **unità nazionali Europol** dedicate

<https://www.europol.europa.eu/category/publication-category/brochures>



[N.d.R.] A chi fossero sfuggite due “perle”, inseriamo di seguito i link:

DECRETO-LEGGE 18 febbraio 2015, n. 7 - Misure urgenti per il contrasto del terrorismo, anche di matrice internazionale:

https://www.autistici.org/webmail/3/?_task=mail&_action=get&_mbox=INBOX&_uid=17146&_part=2&_frame=1&_extwin=1

Rapporto su eversione, anarchia insurrezionale e forme di antagonismo sociale (giugno 2016):

<http://www.fondazioneicsa.info/2016/06/16/rapporto-su-eversione-anarchia-insurrezionale-e-forme-di-antagonismo-sociale/>

ATTENZIONE

Bande armate stanno invadendo i tuoi quartieri, possono persino entrarti in casa. IDENTIFICALE:

Veicoli:

Alfa Romeo 4 porte grossa cilindrata.
Moto Guzzi 850.
Furgoni di colore blu o nero con scritte bianche o rosse.
Tutti con sirene e lampeggianti.

Abbigliamento:

uniformi ben tenute,
di solito blu o nere con “mostrine” della banda.
Copricapo di vario genere.

Accessori:

radio, cinturone, custodie per armamenti,
protezioni ovunque, maschera anti-gas, manette.

Armamenti:

pistole, mitragliette, fucili per lacrimogeni,
manganelli, scudi, caschi con visiera, spray al CS.

Atteggiamento:

sgarbato e ostile o aggressivo amichevole



Queste “gangs” sono molto organizzate, ben armate e potenzialmente violente.

AVVISA I TUOI AMICI

PROTEGGI TE STESSO/A